

# Marius Lion in onore della Vita che sempre È



Marius J. – 07.02.2019.. Quando l'Amore si esprime come Volontà..

Come recita la Legge dell'Uno, l'Amore è, insieme alla Luce, la prima "distorsione" del Creatore. Noi siamo quello stesso Amore, e portiamo dentro, in qualsiasi modo ci dovessimo raffigurare, un lampo di quell'originario Amore.

L'Amore impregna di se qualsiasi aspetto della manifestazione, e assicura la perfetta connessione di ogni ente, e di ogni realtà che giunga in un modo o in un altro, in un senso o in un altro, a rivelarsi dopo la comparsa dalla Fonte.

L'Amore si esprime in ogni essere, infinitamente, e con indefinite sfaccettature.

Anche in questo piano, non esiste vita che non racchiuda in se una certa quantità di Amore.

Ogni essere lo interpreterà poi nel modo in cui gli verrà meglio, o in quello che ha avuto modo di imparare, e, come si è detto già altre volte, può anche essere divertente vedere come preferirà palesarlo.

Se non abbiamo troppi preconcetti e pregiudizi a decidere per noi e la nostra vita, troveremo sicuramente interessante, e comunque istruttivo, contemplare le varie modalità espressive utilizzate. Che, scopriremo, saranno talmente tante da farci smettere, forse, di credere che non siamo amati solo perché l'oggetto della nostra attenzione dovesse assumere sistemi inevitabilmente e tendenzialmente unici.

In ogni caso, anche nei nostri corpi, dal fisico ai più sottili, le guaine che ci avvolgono, come in una qualche parte di spiritualità vengono intese, quell'Amore viene esposto in maniera differente.

Il corpo fisico lo esprime come attrazione, il corpo mentale come attaccamento, il corpo emozionale come coinvolgimento, il corpo intellettuale come volontà. Fino ad arrivare all'Unione del corpo animico.

È vero che nella dualità i "rivestimenti" cosiddetti inferiori – fisico, mentale, emozionale – sono normalmente preponderanti. Per tale motivo, qualcuno sarà portato a credere di amare pazzamente se solo già percepisca attrazione fisica, qualcun altro sfrenatamente, se dovesse provare un attaccamento smisurato, altro ancora appassionatamente, se dovesse avvertire una coinvolgente emozione.

Il fatto è che il corpo fisico è soggetto ad alti e bassi, anche repentini, determinati da chimica, anomalie, e multiformi irregolarità. La mente è anch'essa soggetta ad alti e bassi, oltre che, in forme degenerative, attraversata quasi senza tregua da dubbi, contraddizioni e titubanze. E così anche l'emozione.

In aggiunta, quegli stessi corpi neanche reggerebbero, come in effetti accade, una corrente vibratoria ininterrottamente elevata – e l'Amore, ai vari livelli, in ogni caso lo è. E questo genera a sua volta altri "bassi", e indebolimento delle eccitazioni.

Inoltre, tutti i corpi sono in qualche modo collegati. E ciò che sperimenta uno può anche ripercuotersi, seppur in modo molto "personale", negli altri.

In verità, è quando è interessato il corpo intellettuale, una sorta di psiche superiore, che l'Amore entra a gradi di formulazione più stabili e armoniche, e, presentandosi come Volontà, offre anche maggiori garanzie di attendibilità, continuità e tranquillità, riuscendo altresì a penetrare nell'intimo stesso del Cuore dell'Essere prescelto.

Tutti vogliono essere amati, e sono in tantissimi che vogliono anche amare. Come qualche altra volta si è accennato, qualsiasi cosa ci dovesse avvicinare ad altri, qualsivoglia relazione ci dovesse legare, solo quando si è amati si può parlare di "valore", ed esclusivamente quando si ama se ne può individuare anche un "senso".

Ma quello stato può avere luogo unicamente quando quell'Amore interessa la volontà. Che è poi la porta principale verso l'Unione.

Con tutto il Rispetto della Sovranità di ciascuno consentitemi dalla Grazia.

un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito di ciò che sempre È [VITA]. Marius J.

Namasité!



P.S. - Tutti originiamo dalla stessa Realtà. Non è questa, seppur nella sempiterna illusione, la cosa più vera? Così, questo contributo deve essere visto solo come semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in Tutto ciò che È.